

L'IDEA OSPITERANNO IN CASA FINO A 5 BAMBINI, FIRMATA LA COSTITUZIONE UFFICIALE IN COMUNE DELLA COOPERATIVA CHE LE RIUNISCE

# Mary Poppins cercasi, adesso arrivano le tagesmutter

**SONO IMPIEGATE** pentite, o mamme di bambini fino ai 13 anni, hanno dai 30 ai 40 anni e vogliono dare una svolta alla loro vita interessandosi al mondo dell'infanzia. Da giugno saranno operative in città le prime 20 tagesmutter. Un termine che vuol dire tata familiare e che esiste come figura professionale solo a Bolzano. Ieri in Comune a Monza si firmava la costituzione ufficiale della Cooperativa Casa Bambino di Monza delle tagesmutter che hanno partecipato al corso di formazione organizzato dall'assessorato alle Pari opportunità, dalla Camera di Commercio e da Formaper. Il progetto partito da un'idea dell'assessore Martina **Sassoli** (nella foto con le tagesmutter) che conosceva la realtà delle tagesmutter di Bolzano è stato realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia, Tagesmutter Alto Adige e con il Patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità. «All'inizio non credevamo di riscuotere un successo

come quello che verificiamo oggi - ha detto la **Sassoli** -: più che altro bisognava creare una nuova figura professionale a livello giuridico che non esisteva e grazie alla collaborazione di tutti gli attori ci siamo riusciti».

## LE VENTI TAGESMUTTER

### L'ASSESSORE SASSOLI

**«Le prime 20 pronte a giugno Abatteranno le liste d'attesa negli asili nido della città»**

potranno ospitare nelle proprie abitazioni (verificate come a prova di bambino) al massimo 4-5 piccoli a testa. «Si inizia con i bambini da 0 a 3 anni e poi abbiamo il progetto di andare avanti a proporre altri servizi anche di doposcuola - ha aggiunto Stefania Badalotti, docente della Casa del Bambino di Bolzano -: le ore che garantiremo per ora sono in tutto

45 mila; comunque devo dire che le ragazze sono tutte molto entusiaste e motivate a procedere». «Per ora il servizio sperimentale abatterà le liste d'attesa nei nidi comunali (che oggi contano 300 bambini) di almeno 100, poi con gli anni si arriverà a regime. Il nostro impegno come Comune non finisce con la costituzione della cooperativa - ha concluso la **Sassoli** - perché vorremmo che Regione Lombardia finanziasse anche i voucher destinati alle famiglie più bisognose». La Cooperativa, che ha come presidente la giovane monzese Emanuela Facciolo, una delle tate familiari, ha sede al Nei dove accoglie genitori e nonni per le informazioni. I costi del servizio si aggirano sui 6 euro all'ora in media e, a differenza di un normale nido, i genitori pagano solo le ore di cui usufruiscono e non una retta mensile. Il corso si conclude con uno stage a Bolzano di tutte le tagesmutter che si svolgerà dal 19 al 23 aprile.

**L.Mar.**

